Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Gestionale

Classe:L-9

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Coordinatore/Referente della CPds: prof. Maria Teresa Pazienza

Componenti docenti della CPds:

- Prof.ssa Maria Teresa Pazienza
- Prof. Luca Andreassi
- Prof.ssa Elisa Battistoni
- Prof. Fabio Massimo Zanzotto

Componenti studenti della CPds:

- Sig. Andrea Angelini
- Sig. Lorenzo D'Orazio
- Sig. Andrea Callia D'Iddio
- Sig. Andrea Giglio

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 12 ottobre 2015
I commissari erano presenti in collegamento telematico per l'approvazione della relazione finale relativa ai seguenti corsi di studio:
Ingegneria Gestionale triennale
Ingegneria Gestionale magistrale
Informatica triennale
Informatica magistrale

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

La laurea triennale in Ingegneria gestionale offre le conoscenze di base ingegneristiche che permettono agli studenti di interagire con colleghi ingegneri di formazione più marcatamente tecnica. Lo sbocco naturale dei laureati sono le aziende di grandi e piccole dimensione. Con riferimento agli standard internazionali di codifica delle professioni (International Standard Classification of Occupations - Isco08) utilizzati dall'ISTAT è possibile identificare i seguenti profili professionali per i laureati magistrali in Ingegneria gestionale: Tecnici della produzione manifatturiera; Tecnici della produzione di servizi; Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi; Approvvigionatori e responsabili acquisti; Responsabili di magazzino e della distribuzione interna; Tecnici della vendita e della distribuzione**;** Tecnici del marketing . Tali profili sono ampiamente utilizzati dalle aziende in Italia.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al momento non si riscontrano particolari criticità relative al percorso formativo a parte un maggior coinvolgimento richiesto dagli studenti in attività di laboratorio. Tuttavia, una maggiore interazione con le aziende che occupano i giovani laureati consentirebbe una più fine calibrazione dei percorsi formativi. Rafforzare le azioni di coinvolgimento e di coordinamento con il mondo dell'imprese rendendole periodiche al fine di ottenere un miglioramento continuo dell'offerta formativa in funzione delle esigenze del mondo lavorativo in continua evoluzione. Tali coinvolgimenti recentemente non sono aumentati anche a causa della situazione di attesa da parte delle aziende di nuove politiche occupazionali. Il tasso di abbandono degli studi universitari è basso.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

L'Ingegneria Gestionale ha come obiettivo principale quello di studiare e modellare il comportamento di sistemi complessi. Un altro elemento di sicuro interesse è la varietà delle offerta formativa che contribuisce a formare un laureato triennale con un know-how dalle spiccate caratteristiche interdisciplinari. La capacità di apprendimento del laureando è verificata attraverso le prove di esame specifiche per i corsi che, nelle loro diverse modalità, restano quindi lo strumento essenziale per la misura di tale capacità. Qualche perplessità deriva dalla lievemente aumentata scetticismo-indolenza da parte degli studenti ad interagire con i docenti per ottimizzare i propri percorsi di apprendimento.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nonostante l'inserimento di esami facoltativi, il collegamento fra modello teorico e applicazione pratica, può esser migliorato attraverso l'utilizzo di software di simulazione, lavori di gruppo, maggiore utilizzo di laboratori. Il tasso di abbandono, pur basso, degli studi universitari al primo anno può addebitarsi ad una aspettativa (non corretta) di studi più facili. Potenziare all'interno degli esami la parte relativa a

casi di studio e lavori di gruppo su casi reali, inserendo anche delle visite didattiche che possano permettere una migliore comprensione degli aspetti teorici trattati. Potenziare il supporto alla lingua inglese con dei corsi di inglese tecnico permetterebbe agli studenti di affrontare anche percorsi formativi all'estero (Erasmus) e conoscere così realtà istituzionali e lavorative culturalmente diverse. In tal modo si aumenterebbe anche la loro potenzialità lavorativa in Italia.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

I questionari di valutazione rivelano una buona qualità percepita del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. In generale, viene riconosciuto un livello di qualità molto buono per 'lezioni tenute effettivamente dal docente titolare' (3,67), 'rispetto orario di lezione' (3,57), 'reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni' (3,50), 'definizione modalità d'esame' (3,44) e 'attività didattiche integrative per l'apprendimento' (3,39), con valori sostanzialmente in linea con quelli della Macroarea di Ingegneria e di Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le maggiori criticità che emergono dai questionari sono riferite al carico di studio complessivo e all'organizzazione degli esami, voci per le quali si raggiunge un valore minimo inferiore alla media della Macroarea. Ciò si motiva con una diffusa sottovalutazione del rigore degli studi universitari da parte degli studenti. Si dovrebbe anche migliorare la mobilità degli studenti della laurea triennale verso le università straniere, rafforzando gli accordi di interscambio. Dovrebbe essere aumentata la dotazione di sale studio. Soprattutto in relazione al tempo di permanenza degli studenti presso l'università. Ciò permetterebbe agli studenti di ottimizzare il tempo dedicato allo studio.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

L'accertamento del livello di raggiungimento degli obiettivi conoscitivi da parte degli studenti si basa su prove di esame, le quali sono spesso precedute da test periodici di valutazione finalizzati ad assicurare una efficace verifica in itinere dell'apprendimento, nonché agevolare l'autovalutazione da parte dello studente. Non sempre, però, gli studenti utilizzano questo supporto di autovalutazione. La verifica del raggiungimento di tali abilità avviene soprattutto in occasione della prova finale che consiste in una relazione orale supportata da presentazione multimediale del lavoro di tesi svolto. In alcuni casi vengono svolte anche attività progettuali.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sono riscontrate aree di miglioramento e suggerimenti.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

L'analisi e le proposte del Riesame si focalizzano giustamente sulle criticità più importanti del CdS. In particolare, per quanto concerne il tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno, si ipotizza l'aumento delle ore di tutoraggio e l'introduzione di simulazioni d'esame; per quanto concerne la diminuzione del numero di laureati fuori corso si sta lavorando per una migliore distribuzione del carico didattico (considerando anche i casi di studenti lavoratori), un ampliamento dei locali e delle strutture con nuovi spazi dedicati alla la didattica, e l'aumento dell'interattività della didattica utilizzando strumenti informatici dedicati e potenziando i servizi online. Inoltre notevole importanza viene data a un maggior collegamento tra modello teorico e applicazione pratica riesaminando l'offerta formativa nell'ottica del suddetto obiettivo e infine ponendo maggiore attenzione nel curare iniziative finalizzate all'avvio di tirocini formativi per laureandi e laureati favorendo l'incontro tra laureandi e laureati col mondo delle imprese.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sono riscontrate specifiche ulteriori aree di miglioramento e suggerimenti.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è avvenuta in maniera integrata per tutti gli insegnamenti dell'area di Ingegneria, con un grado medio di copertura dell'80%. I risultati dei questionari di valutazione sono stati discussi in riunioni informali tra i docenti del CdS. Il CdS è stato inoltre attento a recepire eventuali osservazioni sul CdS stesso e su specifici insegnamenti, segnalate dagli studenti al Coordinatore, ai docenti o tramite il servizio di Segreteria del CdS. Sulla base di specifiche osservazioni si è sempre cercato di intervenire prontamente là dove possibile. In particolare su sollecitazione degli studenti sono stati attivati alcuni servizi via web aumentando la disponibilità on line di materiale didattico oltre a permettere l'iscrizione agli esami esclusivamente via web.

b) Linee di azione identificate

Non si riscontrano criticità nell'utilizzo dei questionari. Le uniche difficoltà sono relative all'aggiornamento della piattaforma web della didattica che rende difficile la valutazione dei corsi tenuti in contitolarità. I dati aggregati sui vari aspetti del CdS sono ancora statisticamente limitati. Le modalità ed i tempi delle rilevazioni dei dati significativi sull'andamento generale del CdS non sono ancora perfettamente chiari ed organizzati. E' auspicabile la pubblicazione sul web dei risultati dei questionari, al fine di facilitarne la visione e il giudizio da parte degli studenti, al fine di individuare i corsi che presentano le maggiori criticità.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

I principali dati pubblici inerenti il CdS sono opportunamente disponibili sul sito ufficiale del corso di laurea e sul sito ufficiale della didattica d'Ateneo che contiene le principali informazioni concernenti le attività didattiche. Tali informazioni sono mantenute costantemente aggiornate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sono riscontrate specifiche aree di miglioramento e suggerimenti.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

Non sono riscontrati evidenti punti di forza.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'analisi degli indicatori che mostrano il raggiungimento degli obiettivi della didattica è ancora incompleta visto che l'assenza di metriche specifiche e di una serie di dati esaustiva e attendibile che non permette, quindi, un'analisi approfondita di questo aspetto. Utilizzo più approfondito delle indagini di Almalaurea e loro diffusione.